

# Is cantzonis de bagadias *Unu biàgiu in s'Ogliastra de s'800 e '900 tra sàtira e sessualidadi*



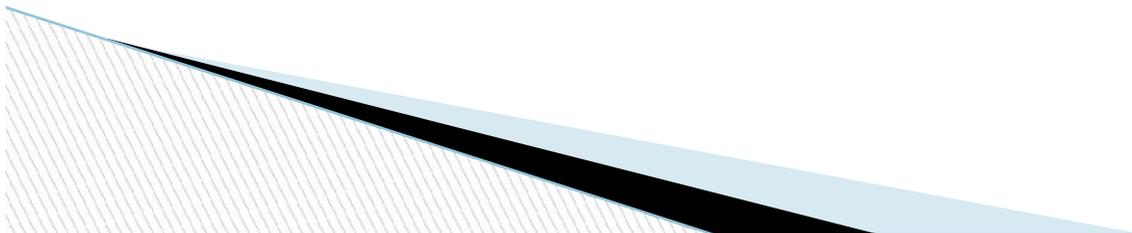
TORTOLÌ  
Cenarba su 28 de martzu  
a ora de is 17.00

Universidadi  
de sa Tertza Edadi  
Cursu Umberto 36

Reladori  
Ivan Marongiu

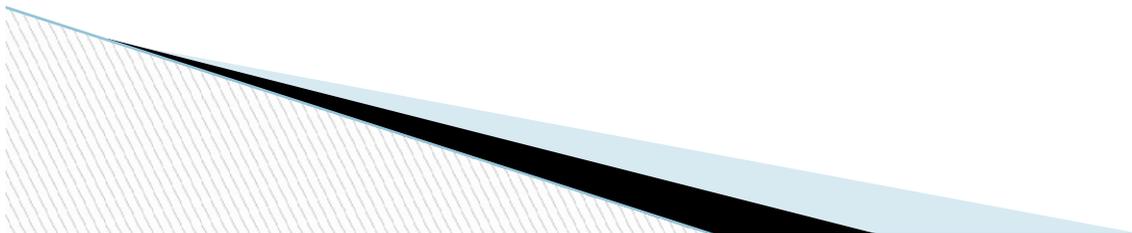
# GENERE: Canthones de is bagadias

- ▶ PERIODO DI DIFFUSIONE: 1800/1900
- ▶ –Le canzoni degli scapoli e delle nubili erano costituite da tanti episodi semplici scritti perlopiù in ottave che, con l'efficacia della satira, mettevano a nudo le vocazioni e le debolezze di tutte le ragazze e i ragazzi in età da matrimonio presenti nel paese.
- ▶ –Sa canthone de is cossos de suta prende come punto come spunto i reggiseni delle ragazze del paese in età di matrimonio. (13 anni).



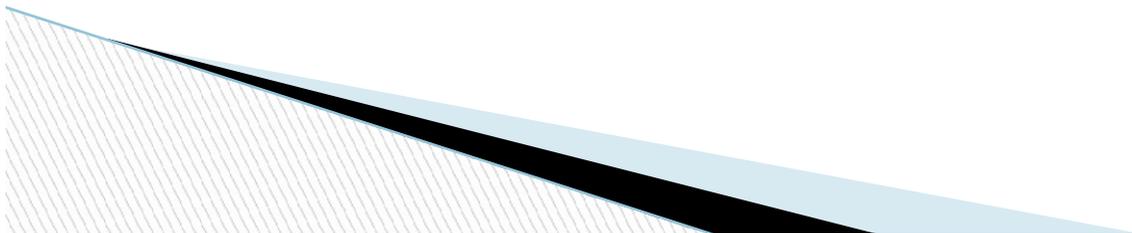
# DIFFUSIONE:ambito locale

- ▶ -La loro produzione fu più o meno simile a quella delle famose poesie che avevano per oggetto gli episodi di cronaca isolana che, sotto forma di fogli volanti, invadevano piazze e strade dell'isola durante feste e sagre paesane.
- ▶ -Tradizione orale/scitto
- ▶ -Tendenza a considerare come appartenenti alla tradizione impersonale della comunità il patrimonio poetico e musicale, omettendo dunque volontariamente o inconsciamente gli autori dei componimenti.
- ▶ -La nostra sensibilità, deformata dalle esperienze degli ultimi cento anni, ci induce a identificare poesia orale e folklore, vale a dire anonimato e tradizione impersonale (Zumtor).



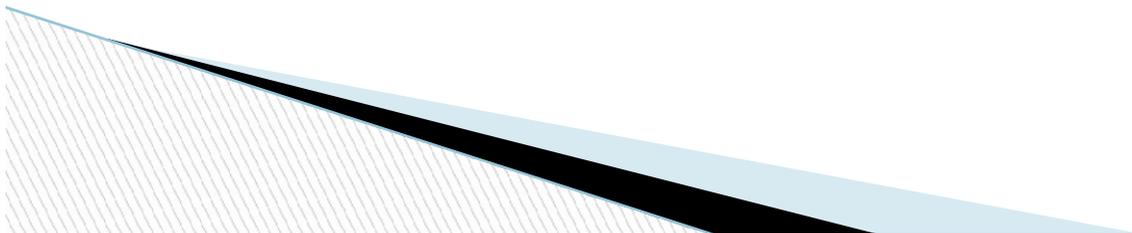
# TRADIZIONE SCRITTA E ORALE

- ▶ **3.**
- ▶ No ddue ant a pensari in cussu
- ▶ A fairi cossos de cussa manera
- ▶ Cussas ci funt a titifoddi grussu
- ▶ Si ddu ponent de sola furistera
- ▶ Po grandu fantasia e grandu lussu
- ▶ **Arretratu ddi scriu a sa costera**
- ▶ Ci a bidde nostra benit sa Fièra
- ▶ Cicia Ferreli prima at a comporari
- ▶ **36.**
- ▶ In Su Thurreddu no ddue agatu contu
- ▶ Ca sa fruta est pitica e galu dura
- ▶ Cicia Muceli mi piga po tontu
- ▶ **Ca no ddi pargiu spiciu in sa letura**
- ▶ Ci su cosso non si tenet a brontu
- ▶ Sa mela si ddi passat de cotura
- ▶ Totus cussas ci portais sa fruta madura
- ▶ Non ddi lasseis cena consolari
- ▶ **38.**
- ▶ De custu imbentu po is titas formau
- ▶ **In istampas de literas est tocau**
- ▶ Anghelos de su chelu celestiale
- ▶ E santus cantu ndi tenet in sa gloria
- ▶ Axiudais is poberas fiudas
- ▶ Pilima Ferreli cun Vitoria
- ▶ Ma sa morte est ingrata e no axiudat
- ▶ E ingrata mai no at a axudari



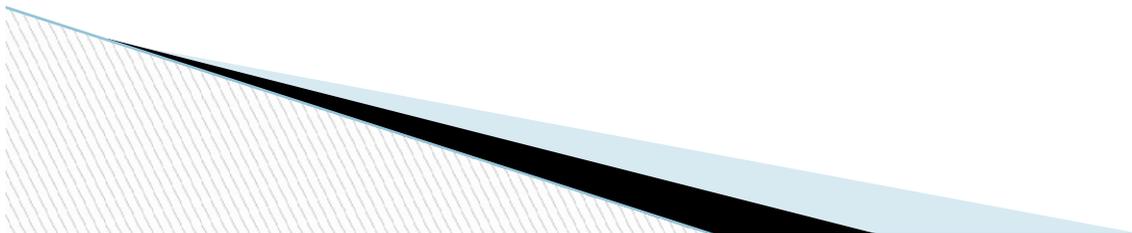
# L'AUTORE

- ▶ -La nostra mentalità, plasmata dalla pratica della scrittura, ci spinge ad avvicinare le idee di testo e di autore; nello stesso tempo (Zumtor)
- ▶
- ▶ PONZIANO MARONGIU ARZANA (1830-1922)
- ▶ NOTO *Testamentueciu*
- ▶ CAVALIER MARONGIU
- ▶ FAMIGLIA AGIATA
- ▶ SINDACO DI ARZANA



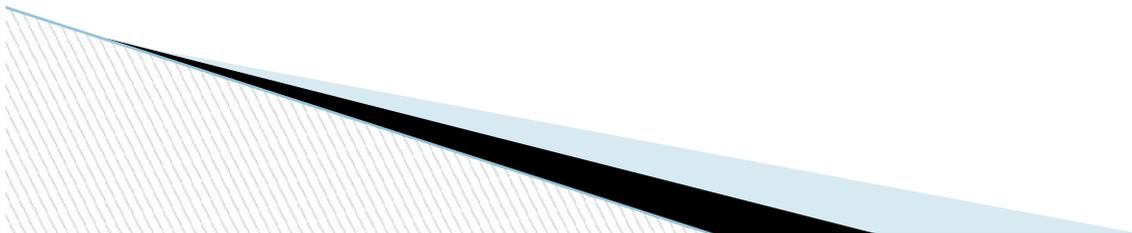
# RIFERIMENTI TEMPORALI

- ▶ -La tendenza trascurare qualsiasi riferimento temporale per dare al testo maggiore prestigio. Più è antico e più è autorevole, più è vecchio e più è sardo. Si fanno risalire se è possibile alla notte dei tempi.
- ▶
- ▶ DATA DI MATRIMONIO DELL'AUTORE 1866
- ▶ -Tendenza a interrompere l'attività poetico-satirica con il passaggio alla vita matrimoniale.
- ▶ DATA DI MATRIMONI DELLE
- ▶ -Francesca Monni sposa Cristoforo il 6 settembre 1848 (A.V.L)
  
- ▶ La datazione potrebbe essere spostata di un anno indietro, cioè al 1847, se solo si accertasse che la Maria Leporeddu, nata nell'ottobre del 1834, figlia di Antonio e Caterina Pilliu, è la stessa Maria che si unì in matrimonio con Giuseppe Fara il 14 luglio del 1847. Infatti il nome del padre, Antonio Leporeddu, è identico, mentre il nome della madre è Vincenza Pilliu, non Caterina. Questa discordanza potrebbe però essere frutto di un errore di copiatura (cosa molto frequente durante le operazioni di trascrizioni dai registri parrocchiali a quelli diocesani).



# Feste de is bagadius, legate al culto dei Santi patroni e non.

- ▶ I canti, nei quali traspariva come aspetto predominante il corteggiamento, erano densi di doppi sensi, di commenti sottintesi, di complimenti garbati, ma anche di allusioni maliziose e in alcuni casi volgari.
- ▶ Nella festa, grazie al ballo e al canto, venivano rotti i tradizionali schemi di comportamento non solo nell'abbigliamento, nell'alimentazione e nell'attività lavorativa;
- ▶ Anche il rapporto uomo-donna, che nella vita di tutti i giorni era condizionato da divieti e da particolari norme di condotta, ritrovava nel clima festivo quella reciprocità e quella spontaneità che la vita quotidiana invece inibiva.



---

# REPERTORIO FEMMINILE

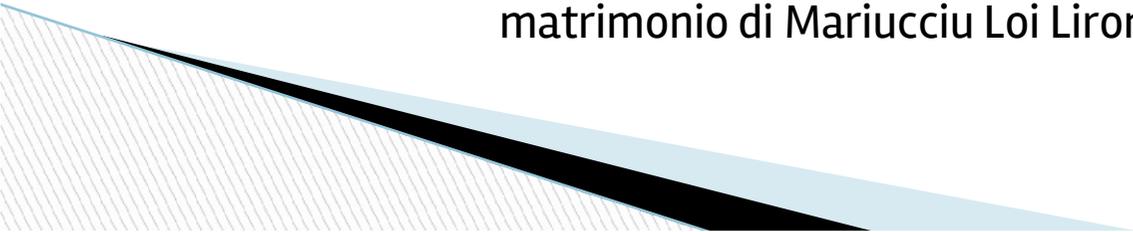
Testo 1.

Mamma m'hat postu a tessere  
duas cannas a peromini,  
Gesù comente at a essere  
a corcari cun homini.

risposta:

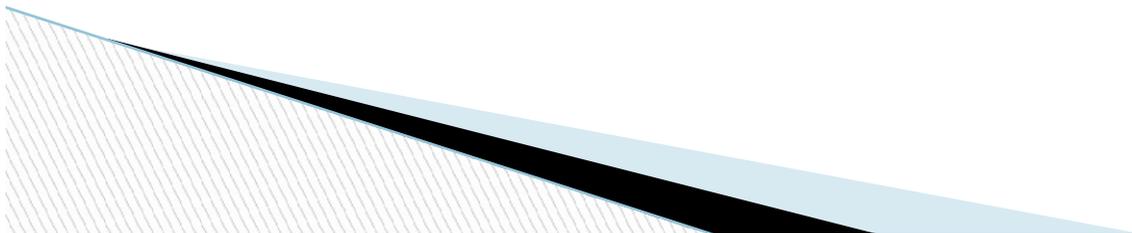
Ci da facu sa scova  
a vicinu 'e coili,  
ci du 'oles isciri  
beni cun meme e prova!

Canzone improvvisata da Agostina Marongiu  
Sa Pilonga negli anni Cinquanta del secolo  
scorso durante i festeggiamenti per il  
matrimonio di Mariucciu Loi Lirone.



# CANTI FEMMINILI

Anche le donne, trovavano proprio nel canto, l'occasione giusta per esprimere sentimenti e riflettere su dei temi considerati in altre circostanze "indecorosi" per il sesso femminile. Durante i lavori collettivi in campagna avevano la possibilità di fuggire dal controllo maschile ed erano libere di dedicarsi al canto. Intonavano dei versi che esprimevano le proprie aspirazioni personali o le proprie esperienze intime, argomenti su cui solitamente una donna per bene non poteva aprire bocca.



## Le capacità dell'interprete

1) Buona memoria e/o la capacità di improvvisare .

NB: al livello popolare

l'improvvisazione non nasce dal nulla, è intesa in modo modulare come collocamento, in base alle necessità della performance, di contenuti stereotipi, di strofe in una particolare assetto metrico o strutture compositive (ritmico-melodiche).

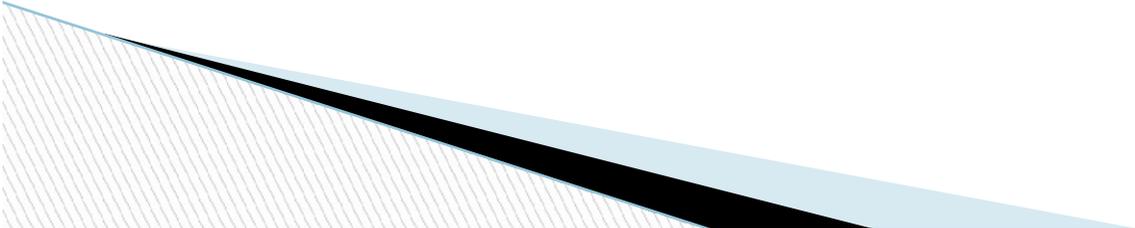
l'improvvisazione, quindi, va intesa come **rimembramento**.

Es. MADONNA DEL Carmine.

Es. laisceddas

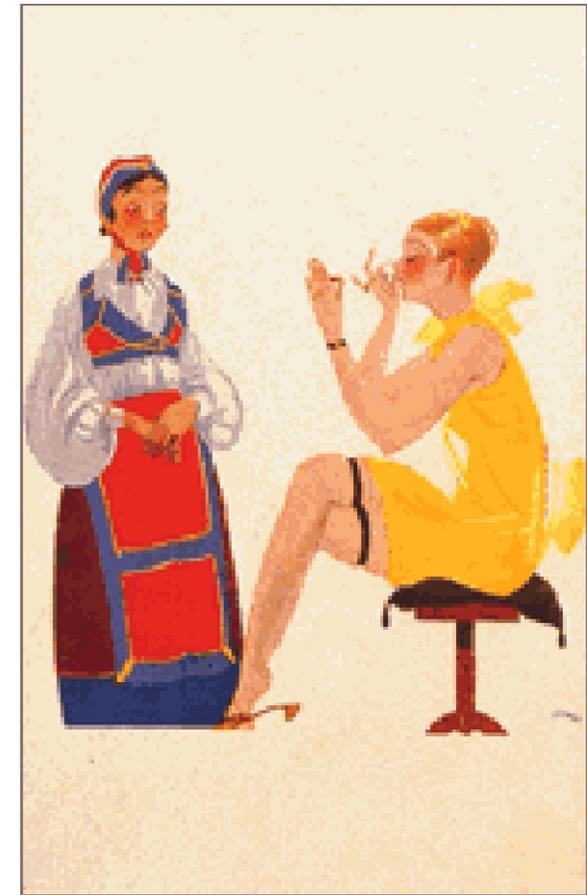


# LE QUALITÀ DELL'INTERPRETE

- ▶ L'interprete ha delle qualità socialmente riconosciute:  
Può esprimere liberamente concetti di cui non si può parlare .
  - ▶ **il professionismo** “puro” e in tutte le sue varianti intermedie.  
**PRESENTAZIONE.**
  - ▶ **RETRIBUZIONE. Canta ca ti dongio unu soddu**
  - ▶ **Autonomia. Batista caxau**
  - ▶ **L'impunità** (v. poesia/canto satirico e la possibilità di dire cose che, nel parlato non sarebbe lecito dire.
  - ▶ **ELEMENTI EMARGINATI–GIULLARI DI CORTE.**
  - ▶ **IMMUNITÀ ANCHE NELLE CIRCOSTANZE PIÙ ESTREME.**  
**FUNERALI.**
  - ▶ **Pesa juanni faa**
  - ▶ **A cini lassas is benes?**
- 

# Analisi sociologica

## ► Figura della donna



*Cartoline degli anni '30 riproducenti  
due tempere del disegnatore  
Tarquinio Sini (1891 - 1943).*

# NORME E VINCOLI SOCIALI E DIVIETI, STREEREOTIPI

- ▶ Vita domestica
- ▶ Primogenitura
- ▶ Predilezione per la vita matrimoniale
- ▶ Verginità fino al matrimonio
- ▶ Divieto di uscire nelle ore notturne



*feminas sardas semus istracas de fagher galu sas teracas,*  
donne sarde siamo stanche di essere ancora delle serve.

# Analisi storica

## ► Periodo storico

Editto delle chiudende 1820

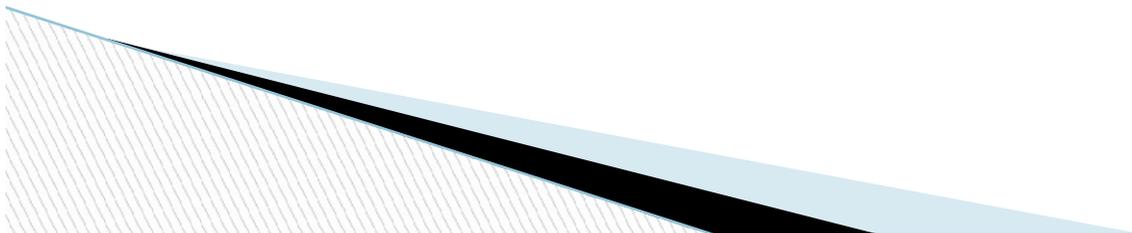
Ostilità dei piemontesi nei confronti dei tradizionali abiti locali



A. La Mamma - Voyage en Sardaigne. Paris - Turin 1840

# Analisi storica

- ▶ Cambiamenti socio economici
- ▶ Cambiamenti politici
- ▶ Istruzione obbligatoria
- ▶ CAMBIAMENTI DEL VESTIARIO (ABITO TRADIZIONALE, REGGISENO)



# Analisi musicale

## LA riFUNZIONalizzazione DEL TESTO

▶ **Testo scritto: a taulinu.**

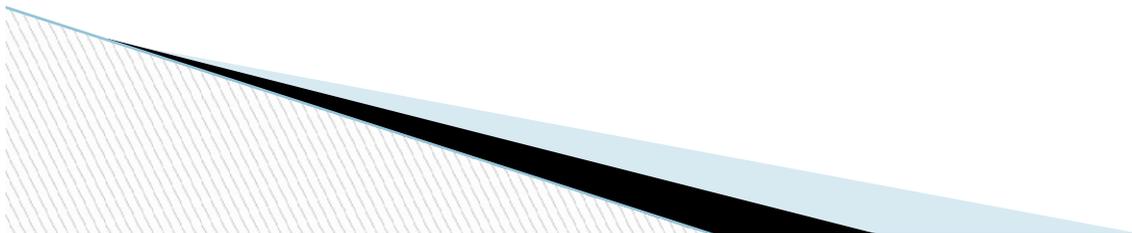
▶ **Cantato** (canto) :tenore

▶ **Ballato .**

**Testo verbale e melodia devono sottostare a precisi moduli**  
rirmicil'esigenza di tipo musicale-rituale è talmente forte da  
stravolgere il testo

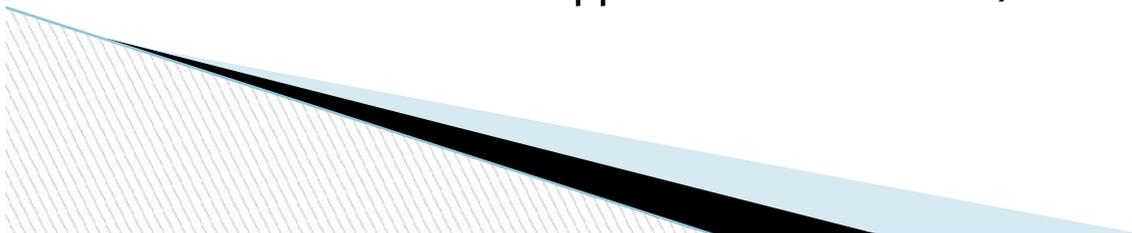
**Il rapporto testo-musica**, nelle sue innumerevoli forme, da luogo ai  
più diversi fenomeni di **creazione/percezione** di senso. La musica **può**  
**oscurare**, distorcere il testo verbale.ma **può anche dare risalto** alle  
parole arricchendone il contenuto e rendendole più evocative

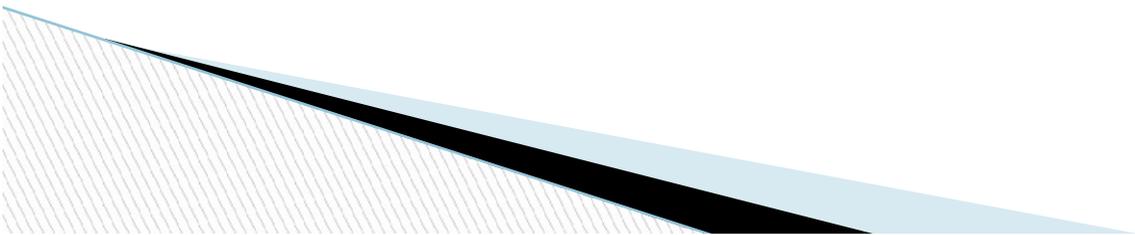
**Recitato.**



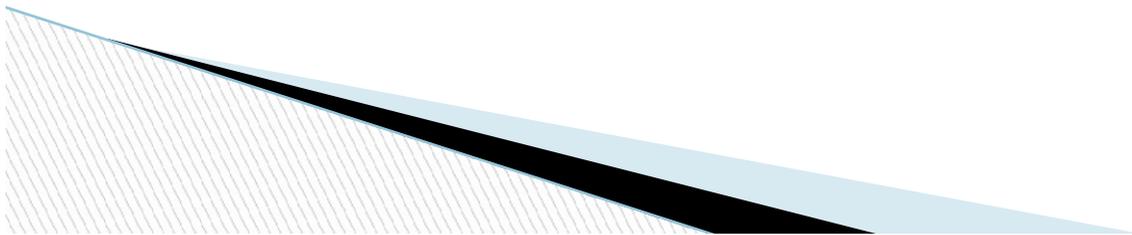
- ▶ **Detto:** successione di fonemi che si aggregano per formare parole e quindi frasi secondo un preciso sistema linguistico di riferimento
- ▶ **Parlato:** rispetto al detto ha in più l'intonazione, il timbro, le durate, gli accenti che producono il ritmo
- ▶ **Cantato:** presenta un'organizzazione sovrastrutturale (melodia, armonia, ritmo, dinamiche)

[ricordiamo la differenza tra il parlato e il cantato: nel mondo tradizionale al parlato, al di fuori delle performance sono applicate delle censure; il cantato, invece, ne è immune]

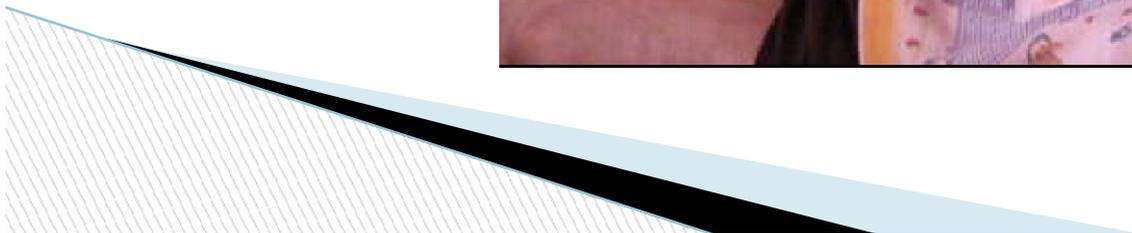




# Versione Recitata



# Versione Cantata



# Versione Ballata

